



Consulenza grafologica dell'età evolutiva

Carmen Falvo



- La scrittura è un tipo di espressione che coinvolge l'intera personalità, fisica e psichica.
- Esistono numerose scuole di pensiero ma ciò che conta e che dimostra la loro validità, è che tutte, nell'analisi di una scrittura, giungono allo stesso risultato. In Italia ne prevalgono due, quella di Girolamo Moretti e quella di Marco Marchesan.

- Marchesan ha individuato 226 segni grafici i quali, a loro volta, sono stati suddivisi in dodici parti che corrispondono agli aspetti generali della scrittura:
- 1. IL RIGO. Quando scriviamo, così come quando parliamo, sentiamo il destinatario davanti a noi e su di esso esercitiamo la nostra azione.
- 2. LA GRANDEZZA. Il moto grande della mano è proiezione d'invadenza dell'ambiente a scopo solamente impositivo.
- 3. GLI SPAZI. Vi sono tre tipologie di spazio: quello fra parole, quello fra lettere e quello riguardante l'occupazione globale del foglio.

- ○ 4. LA CHIAREZZA. Una scrittura è tanto più chiara quanto più imita il modello calligrafico.
- 5. L'ANDATURA. La scrittura che corre velocemente verso destra è detta fluida.
- la scrittura statica, quella che procede con fatica sul rigo, proietta una situazione psiconervosa tendente a rinunciatarismi e isolamento.
- 6. LA PENDENZA. Il pendere delle lettere verso destra mostra una propensione della personalità verso l'ambiente.

- ○ 7. LA CONCISIONE. Una lettera può essere tracciata con il minimo segno (parca) o con esuberanza di tracciato. Chi ha il moto scrivente ridotto all'essenziale, rivela un istinto a capire l'essenzialità delle cose-
- 8. GLI ELEMENTI. Gli elementi grafici sono tutti i tracciati che completano le lettere. Comprendono aste e filetti, occhielli e tutte le linee.



- 9. I RICCI. Sono delle linee aggiunte, con qualsiasi andamento, alle lettere e alle parole.
- 10. GLI ACCESSORI. Sono gli elementi che si aggiungono a determinate lettere dell'alfabeto per assicurarne la distinzione da altre .
- 11. I SEGNI COMPOSTI. Sono la risultante di due o più segni. 12. I MOTI SPECIALI. Comprendono tutti i segni che non rientrano nelle classi precedenti.



- R. Perron, in *La contribution de l'écriture à l'étude de l'enfant* presentato negli atti del I Congresso europeo di pedopsichiatria tenutosi ad Assisi, evidenzia come la scrittura ponga al bambino molteplici problemi, da difficoltà motorie fondamentali fino ai problemi affettivi dell'integrazione scolastica.



- Moretti, in base alla sua vasta esperienza, stabilì ciò che, dal punto di vista grafologico, si può rilevare nelle varie classi della scuola dell'obbligo: -
- nulla o quasi si può dedurre dalla scrittura di bambini di prima elementare;
- - nella seconda classe elementare si possono considerare solo la grandezza e la larghezza tra parole;
- - nella terza classe possono evidenziarsi la tenuta del rigo, la chiarezza, la concisione (parca) e la contorsione degli assi delle parole;



- - nella quarta e quinta elementare si può pensare all'esame grafologico di altri segni perché il bambino è quasi arrivato alla spontaneità grafica;
- - nei ragazzi delle scuole medie compaiono segni grafologici spiccatamente personali, dai quali è possibile capire come avvengono le relazioni col mondo circostante.

- Il Venturini ha fissato cinque "età della scrittura", che possono essere schematicamente sintetizzate come segue:
 - - I stadio - primi tentativi di copiare un modello calligrafico, età mentale quattro - cinque anni.
 - - II stadio - formazione delle prime parole, età scolastica I e II elementare, età mentale sei - sette anni.
 - - III stadio - organizzazione della scrittura, età scolastica III-IV-V elementare, età mentale otto - dieci anni.



- - IV stadio: periodo d'inibizione, età scolastica scuola media inferiore - prima superiore, età mentale undici - quindici anni.
- - V stadio: libera espressione della personalità, età mentale sopra i sedici anni



© Copyright – www.assodolab.it - Il presente lavoro multimediale in 12 pagine realizzate con Power Point è stato trasformato in .pdf e pubblicato in data 10 Febbraio 2017 nella sezione “CONTRIBUTI MULTIMEDIALI ONLINE” alla Pagina n. 06, al numero 112.